

L'ALTRA SANITÀ

NELL'OSPEDALE SAN PAOLO

IL CORSO

Un progetto organizzato in sintonia con la direzione aziendale, con in testa il direttore generale Vito Montanaro

IL LINGUAGGIO

«La bellezza della cura» utilizza una formula basata sul gioco, sulla musica sulle immagini e sulla poesia

Medici a scuola di emozioni

Prosegue l'iniziativa della Asl dedicata anche a infermieri, psicologi e assistenti sociali

EDOARDO ALTOMARE *

● Ricordate il film «L'attimo fuggente»? Quando il professor Keating (interpretato da un magnifico Robin Williams) sale sulla cattedra, sorprendendo i suoi studenti, li invita a ricordare che dobbiamo sempre sforzarci di guardare le cose da angolazioni diverse. Il mondo appare diverso, cambiando prospettiva: «È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva», afferma Keating. È questa la filosofia che ispira il progetto del corso di formazione dal titolo «La bellezza della cura» organizzato dall'Unità Formazione della Asl per i propri operatori e professionisti della salute - in piena sintonia d'intenti con la direzione aziendale, con in testa il direttore generale Vito Montanaro, che fin dall'inizio ha supportato questa formula basata sul gioco, sulla musica, sulle immagini e sulla poesia. E per verificare il successo del format, andato nuovamente in scena l'altro ieri nella sala convegni dell'ospedale S. Paolo di Bari, bastava guardare e ascoltare le espressioni di gratitudine e di soddisfazione dei discenti - medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, ecc. - coinvolti e trascinati nel flusso di emozioni provate nel corso della giornata. All'uscita, tutti accalcati a stringere la mano, riconoscenti, agli ispiratori e protagonisti del corso, tra i quali Silvana Kühtz (per la poesia, e non solo) e Andrea Gargiulo (per la musica). La formula che ispira «La bellezza della cura» s'impenna sul linguaggio universale e trasversale delle emozioni, suscitata a più riprese da brani musicali - e in alcuni momenti persino dal ballo collettivo! - insieme con frammenti di pellicole cinematografiche accuratamente selezionate, e mediate dalla potenza espressiva delle parole. Come direbbe Keating, noi non leggiamo e scriviamo poesie solo perché è «carino», ma perché siamo membri della razza umana; e la razza umana è piena di passione. «Medicina, legge, economia, ingegneria sono nobili professioni, necessarie al nostro sostentamento; ma la poesia, la bellezza, il romanticismo, l'amore, sono queste le cose che ci tengono in vita». Molti uomini, aggiunge il protagonista de «L'attimo fuggente» vivono vite di quieta disperazione: proprio come capita di riscontrare in talune realtà delle nostre strutture sanitarie. Ecco perché il titolo ed i contenuti del corso della Asl Bari ritornano al tema della bellezza - non importa se la grande bellezza o una bellezza solo «collaterale», tanto per rievocare i titoli di altri film - come risorsa per restituire passione ed entusiasmo ai professionisti della salute e dispensare nuove, rivitalizzanti energie per svolgere al meglio la loro preziosa attività.

* dirigente responsabile U.O. Formazione Asl Bari



NUZZO

Sarà il teatro a salvare le anime



I PROTAGONISTI

LA PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Ecco la prima chiesa cardioprotetta oggi la benedizione del defibrillatore

● È la prima chiesa cardioprotetta di Bari. E gli artefici di questo «esperimento», danno l'annuncio con una certa soddisfazione. Siamo nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova in via Giulio Petroni 138/A, nel territorio di Carbonara, dove si consuma oggi la simbolica cerimonia per la benedizione del defibrillatore in dotazione alla comunità parrocchiale.

Appuntamento dunque questa mattina alle 12.15 quando il parroco, don Alfonso Giorgio, officierà la cerimonia di benedizione-inaugurazione dell'apparecchiatura che sarà poi posizionata all'interno degli ambienti parrocchiali, in modo da rendere l'intera struttura ecclesiastica, come si legge in un comunicato stampa, «la prima chiesa effettivamente cardioprotetta nel territorio di Bari».

Si tratta di una delle numerose iniziative del più complesso calendario di attività promosse dalla caritas della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, che già da un anno dispone ad esempio di un Centro di ascolto ad orientamento sanitario diocesano «Madre della Pretezza» diretto dalla dottoressa Ada Magno, con sede nei locali Caritas della stessa parrocchia. Un servizio reso possibile anche grazie al sostegno della Mediterranean Heart - affiliata alla Salvamento Academy srl. Si tratta di una giovane associazione composta da medici, infermieri e laici. Un gruppo di persone impegnate in prima persona e unite dalla convinzione che una costante e capillare diffusione della cultura del primo soccorso all'interno delle varie forme di aggregazione sociale quotidiana (come scuole, mense, palestre, chie-

se), sia di fondamentale importanza per rendere consapevoli ed informati tutti coloro che, a vario titolo, ne usufruiscono: genitori, studenti, insegnanti, educatori, parroci.



CARBONARA Il defibrillatore nella chiesa di Sant'Antonio

Più di qualcuno auspica che l'esperienza della parrocchia di Sant'Antonio da Padova possa presto essere estesa alle altre chiese cittadine, soprattutto nei quartieri periferici dove un luogo cardioprotetto può essere prezioso punto di riferimento per i territori meno serviti.

Il baby rugby a Largo 2 Giugno

Applausi e tanto divertimento nella manifestazione organizzata dalla Federazione

● Applausi e divertimento nel giardino di Largo 2 giugno con «Rugby nei parchi», la manifestazione nazionale itinerante giunta quest'anno alla sesta edizione.

La formula dell'edizione 2017 ha ricalcato quelle consolidate negli scorsi anni con due attività: una riservata ai neofiti, a tutti quei bambini che desiderano avvicinarsi allo sport, l'altra, invece, dedicata a chi già gioca, che offrirà tornei federali e raggruppamenti per categoria. In conclusione, come da tra-

dizione, i bambini e le famiglie vivranno insieme il classico Terzo Tempo, trasformato in una «merenda» condivisa.

Il format, anche quest'anno, è stato reso possibile dalle prestigiose partnership scelte da «Rugby nei Parchi»: il contributo di Generali Italia si inserisce in una più ampia serie di attività attraverso cui il gruppo, con la propria rete distributiva, sostiene iniziative locali che promuovono il mondo dello sport e del benessere e la responsabilità sociale; DeAKids (canali Sky 601 e 602),

invece, è mediapartner dell'evento, di cui condivide la mission e la comunicazione dei valori sani dello sport, del vivere insieme alla famiglia momenti di divertimento e crescita. Anche l'Università Cattolica è tra i partner dell'evento. Fondazione Telethon ha distribuito prodotti solidali per raccogliere fondi in favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

La manifestazione, totalmente gratuita, era patrocinata dalla Federazione nazionale rugby.

Tutto nasce dunque dalla mia passione per il teatro e dal mio vissuto personale e professionale. Il percorso di chiarificazione degli aspetti più profondi del Sé in relazione al luogo di provenienza, il superamento delle dinamiche interpersonali che possono generare conflitto, il potenziamento dell'autostima e dell'autoconsapevolezza, costituiscono il punto di forza del laboratorio teatrale integrato condotto con le tecniche del teatro dell'oppresso. La scrittura autobiografica che si sperimenterà durante il laboratorio teatrale porterà inoltre i partecipanti all'elaborazione condivisa di un testo teatrale che racconti vissuti, disagi e aspettative individuali connesse con la periferia come proprio mondo culturale di appartenenza, aprendo le porte a nuove forme di comunicazione, partecipazione e confronto anche attraverso l'incontro dibattito che si terrà a margine della rappresentazione teatrale e che prevede l'intervento dei rappresentanti delle istituzioni locali, cui il progetto rivolge istanza di attenzione.

Mi piaceva l'idea di affiancare la figura del regista drammaturgo (Alessandra Lanzillotti) a quella del sociologo (Nicola Schingaro) e al counselor (Nicoletta Miniello e Annalisa Marra), una sinergia di competenze professionali specifiche necessarie per condurre al meglio questa delicata esperienza. La scelta della documentazione del percorso integrato, affidata ad Antonio Nuzzo, consentirà attraverso il linguaggio fotografico di accompagnare il pubblico in questa avventura attraverso un primo approccio introspettivo sui temi oggetto della rappresentazione teatrale.

Quando Pinuccio Fazio ha offerto gratuitamente i locali dell'associazione

culturale «Michele Fazio» per lo svolgimento del laboratorio, l'assessorato al Welfare del Comune di Bari ha manifestato interesse al progetto. Quindi, don Franco Lanzolla e Stefania De Franceschi, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Umberto I - San Nicola, condividendo le finalità, hanno offerto il proprio partenariato gratuito. Così abbiamo iniziato a sperare in questo «viaggio» di costante interazione in cui più mondi si fondono, e che vedrà protagonisti anche altri contesti periferici divenendo itinerante.

Questo progetto rappresenta per me un sogno, coltivato segretamente per lungo tempo.